

Verso, strofa e ritmo, misura dei versi

La poesia

Il verso

- E' ogni singola riga di testo di una poesia
- Più versi compongono una **strofa**

La poesia ti riguarda

*La poesia ti riguarda
dopo che ti ha guardato:
prima che tu la perda
lei ti ha ritrovato.*

.....

*Con succo di sorriso
ti medica gli errori:
rinchiuso nel preciso
lei ti porta fuori.*

*La poesia sta nel mondo
come i pesci nel mare:
più il buio è profondo
più si sa illuminare.*

.....

} strofa

}

}

La strofa

- E' a schema libero
- E' a schema fisso
- **distico** 2 versi
- **terzina** 3 versi
- **quartina** 4 versi
- **sestina** 6 versi
- **settima rima** 7 versi
- **ottava** 8 versi
- **nona rima** 9 versi

I componimenti poetici

Ballata

Ode

Sonetto

Sono componimenti poetici che seguono uno schema fisso per numero di versi e di strofe

Il ritmo

- Il ritmo di una poesia è dato dalla successione degli **accenti tonici**
- I punti dove cadono con maggiore forza gli accenti tonici si chiamano **accenti ritmici**
- La successione degli accenti ritmici è ricercata dal poeta

Quant'è **bella** giovinezza
Che si **fugge** tuttavia
Chi vuol **esser** lieto **sia**
Di **doman** non c'è **certezza**

L'enjambement

- O spezzatura
- Si ha quando una frase è divisa in due versi.
- Enjambement vuole dire “scavalcamento”, proprio perché si scavalca la fine di un verso, in quanto la frase continua nel verso successivo.

Enjambement più forti

- **Tra soggetto e predicato**

*E' sereno. Ogni cosa
Sembra velata di fatica)*

- **Tra aggettivo e nome**

*Il pomeriggio è in panna sull'antica
Certosa.)*

- **Tra predicato e complemento oggetto**

*Sembra il giorno una sera,
Sembra la primavera
Un autunno, ed un gran vento devasta
L'arboscello....)*

La cesura e le pause

- La cesura è la pausa creata all'interno di un verso.
- E' creata dai segni di interpunzione: punto, punto e virgola, virgola, ecc.
- Un'altra pausa molto forte è data dalla fine del verso.

*E' sereno. / Ogni cosa /
Sembra velata di fatica. /
Il pomeriggio è in panna sull'antica /
Certosa. /*

La misura dei versi

- Ogni verso ha un nome.
- Il nome deriva dal numero di sillabe di un verso.
- Ogni verso si misura dal numero di sillabe contenute.
- Per sapere quante sillabe ci sono in un verso, seguo questa regola:

Conto il numero totale di sillabe di un verso e mi fermo all'ultima sillaba su cui cade l'accento tonico.

Al numero che così ottengo aggiungo 1.



I versi più noti

- Bisillabo 2
- Trisillabo 3
- Quadrisillabo 4
- Quinario 5
- Senario 6
- Settenario 7
- Ottonario 8
- Novenario 9
- Decasillabo 10
- Endecasillabo 11

La divisione in sillabe

- Devo considerare alcune figure metriche particolari:

- **Sinalefe**

**È la fusione di due
vocali vicine,
appartenenti a due
sillabe successive**

Dol/ce e/ chia/ra e/ la not/te e /sen/za /vento

- **Dialefe** **È la separazione di due vocali vicine, appartenenti a due sillabe successive**

O / a / ni / ma / cor / te / se / man / to / va / na

- **Dieresi**

Le due vocali di un dittongo, che normalmente fanno parte di un'unica sillaba, sono considerate separate

E/ pre/go an/ ch'io/ nel/ tuo/ por/to/ **qui/ e/** te

- **Sineresi**

Due vocali che normalmente formano uno iato, cioè due sillabe, sono considerate un'unica sillaba

lo / ve / **nia** / pien / d'an / go / scia d' / ri / mi / rar / ti